

### **MOBILI DA CUCINA. 3 MILIONI 372 MILA INCIDENTI CONSIGLI PER GLI ACQUISTI**

Roma, 16 aprile 2008

Una delle scelte indispensabili per mettere su casa è la cucina, scelta impegnativa sia sotto il profilo finanziario, sia per la verifica della qualità e sicurezza del prodotto. Stabilire la qualità e la sicurezza dei mobili da cucina è piuttosto difficile: spesso ci si affida al venditore, prendendo per oro colato quel che viene detto. L'unica cosa che si può osservare è la "bellezza" della cucina, ma qualità e sicurezza chi la certificano?

In effetti, una norma europea sulla sicurezza c'è, ma non è obbligatoria per i mobiliere benché si rileva che in Italia ogni anno si verificano 3 milioni 672 mila incidenti domestici che coinvolgono 3 milioni 48 mila persone, di cui circa 68.000 sono bambini; il luogo, all'interno dell'abitazione, dove avvengono la maggior parte dei traumi è la cucina e il gruppo in assoluto più colpito è quello delle casalinghe. Anche la qualità del mobile (resistenza alla abrasione, all'umidità, al calore e alla luce, emissione di aldeide formica, ecc.) è definita da norme, ovviamente opzionali per il costruttore.

I consumatori dovrebbero verificare se i mobili da acquistare riportano una etichetta con la dichiarazione "CONFORME ALLE NORME UNI EN 14749/2005", altrimenti non sono garantiti negli acquisti e rischiano, nel giro di un paio di anni, di trovarsi mobili deformati.

In soccorso arriva, inoltre, l'Istituto per la certificazione delle imprese del legno e arredamento (Icila) di conformità alle norme europee per quanto concerne i sistemi di gestione aziendale.

### **UN QUARTO DEGLI ITALIANI SENZA UN CONTO CORRENTE**

ITALIA, 29 maggio 2008

In Italia il 16% della popolazione adulta è completamente tagliata fuori da servizi bancari, di risparmio e di accesso al credito, oltre il doppio della media dell'eurozona (7%). È tra i Paesi Ue che fanno registrare i più alti livelli di 'esclusione finanziaria'. Lo evidenzia uno studio della Commissione europea che denuncia i costi "troppo elevati" sulle operazioni bancarie, come concausa del fenomeno. Inoltre, gli italiani senza un conto in banca sono il 26%, contro una media europea del 18%. Il fenomeno riguarda soprattutto le fasce sociali più disagiate, si evidenzia nel rapporto, nel quale la Commissione Ue lamenta in Italia "una mancanza di attenzione" sul legame esistente tra esclusione finanziaria ed esclusione sociale.

### **MENO 10% DI INCASSI PER I RISTORANTI A MAGGIO**

ITALIA, 7 giugno 2008

Andare a cena fuori per molti italiani è diventato un vero lusso e una famiglia media (composta da quattro persone) prima di affrontare una spesa di circa 120 euro, ci pensa bene, anzi benissimo. Il carovita, insomma, sta cambiando le abitudini delle famiglie che, alle prese con rate da pagare, mutui e bollette, preferiscono cenare a casa e non affrontare una spesa diventata ormai sempre più pesante per il proprio budget. Tutto questo ha pesato sul settore della ristorazione che a maggio ha registrato minori ricavi pari al 10%, mentre il maltempo ha fatto calare le presenze negli esercizi situati in località balneari del 15-20%. "A maggio - ha spiegato all'Agì il presidente di Assoristoranti Nazareno Sacchi - abbiamo registrato ricavi inferiori del 10% rispetto allo stesso mese del 2007 e anche nei primi 15 giorni di giugno il trend non cambia". Le cause sono note: quella principale sono gli aumenti dei prezzi generalizzati che hanno colpito in particolare beni di prima necessità. L'effetto è scontato: se devono risparmiare, gli italiani, lo fanno tagliando le spese superflue o almeno non di prima necessità, come appunto il pranzo 'fuori porta' della domenica o la cena con gli amici al ristorante.

Foto di Marcello Curradi

